



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MURO LECCESE

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MURO LECCESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4346/U del 07/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 26*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### **Popolazione scolastica**

#### Opportunità

L'ambiente sociale e' quello di una zona che si e' andata gradatamente trasformando grazie allo sviluppo dell'artigianato, della piccola impresa e del terziario; il territorio risente della generale mancanza di occupazione (cassa integrazione, occupazioni saltuarie) in considerazione anche dello stato di emergenza sanitaria da Covid -19. Le opportunità sono rappresentate da piccoli finanziamenti da parte di Enti locali; da strutture sufficientemente adeguate (laboratori, biblioteca, palestra); dal dialogo con associazioni (La Bussola, Fratres) ed Enti locali (Pro Loco, Amm. Comunale) che si rendono disponibili per attività parascolastiche (Progetti: Sicurezza, Legalità, educazione stradale, Ambiente, ecc.). Ulteriori risorse sono rappresentate dai docenti, che intraprendono percorsi di formazione e sono aperti all'innovazione e dai genitori che, mettendo a frutto le proprie specificità e professionalità, sono disponibili a offrire volontaria collaborazione.

#### Vincoli

Nel bacino di utenza della Scuola, i vincoli sono rappresentati dalla eterogeneità della popolazione scolastica con conseguente differenziazione dei bisogni.

### **Territorio e capitale sociale**

#### Opportunità

Il territorio presenta pluralità e ricchezza di risorse. Artigiani e professionisti mettono a disposizione della scuola le proprie competenze e gli enti locali prestano molta attenzione al settore istruzione. Molto attivi i servizi della protezione civile. Notevole contributo è offerto anche dalle associazioni culturali, sportive, di volontariato e religiose, che concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa. La scuola, cogliendo le opportunità offerte dal fondo di istituto, dai finanziamenti vincolati degli Enti Locali e dalla collaborazione con le

associazioni del territorio realizza percorsi curricolari ed extracurricolari di educazione civica per promuovere la cultura della legalità, dell'inclusione, del rispetto ambientale e del recupero delle tradizioni, della sicurezza a scuola, per strada, sul web.

Vincoli

L'eterogeneità del territorio condiziona le scelte delle famiglie e della scuola.

### **Risorse economiche e materiali**

Opportunità

L'istituto è strutturato su nove plessi, ubicati in quattro comuni differenti ma limitrofi fra loro, tutti ben collegati con la sede centrale. Fra le amministrazioni c'è intesa e disponibilità al dialogo. L'edificio di Via Martiri d'Otranto ospita, dall'anno scolastico 2021/2022, solo le classi della scuola secondaria di primo grado, in quanto le classi della scuola primaria sono state allocate nell'edificio storico della scuola primaria in Via Arimondi, completamente ristrutturato e riattrezzato dal punto di vista tecnologico. Tale edificio ospita momentaneamente anche le sezioni della scuola dell'infanzia di Muro. Anche la scuola primaria di Palmariggi è rientrata nella sede storica di Via Leopardi. Tutte le classi dei vari plessi sono dotate di LIM, proiettore e relativo computer. L'edificio di Via Martiri d'Otranto è dotato di un'ampia aula polivalente con 200 posti a sedere, di una palestra ed un campo di pallavolo esterno.

Vincoli

E' da migliorare la connettività in quasi tutti gli edifici per poter soddisfare l'utenza.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

**Oggetto:** ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

<b>VISTO</b>	l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165;
<b>VISTI</b>	gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
<b>VISTO</b>	l'art. 7 del D. Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;
<b>VISTO</b>	il D.P.R. 15 Marzo 2010, n.87, recante "Norme per il riordino degli Istituti Professionali";
<b>VISTI</b>	gli artt. 26, 27, 28 e 29 del vigente CCNL Comparto Scuola;
<b>VISTA</b>	la Legge 59/1997;
<b>VISTA</b>	la Legge 107/2015;
<b>VALUTATA</b>	la complessità organizzativa e della specificità didattica dei diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;
<b>PRESO ATTO</b>	che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
<b>PRESO ATTO</b>	che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
<b>VALUTATO</b>	che i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e



- realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante delPTOF;
- TENUTO CONTO** degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici; delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio, dagli OO.CC.,delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; della complessità organizzativa e della specificità di questa Istituzione scolastica;
- VISTA** la nota ministeriale AOODGOSV 0021627 del 14-09-2021 avente ad oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)- Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell’Offerta Formativa);
- VISTO** il quadro di riferimento indicato dal Piano per l’Educazione alla sostenibilità che recepisce i Goals dell’Agenda 2030 nell’ottica di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, **ambientale e sociale**;
- TENUTO CONTO** della Raccomandazione del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018, documento contenente le nuove competenze chiave e che sintetizza la strategia europea per l’apprendimento permanente e la formazione continua alla luce dei mutati scenari lavorativi, sociali e civici, del ruolo importante svolto dalle nuove tecnologie negli ambiti lavorativi, del crescente aumento di competenze imprenditoriali per cui è necessario ed importante garantire istruzione di alta qualità promossa attraverso un approccio ad ampio spettro ai Saperi, caratterizzato dalla valorizzazione delle attività extracurricolari, dalla rimodulazione dei processi di progettazione, monitoraggio, valutazione per competenze;
- PRESO ATTO** dell’articolazione delle nuove competenze: Competenza Alfabetica funzionale, Competenza multi linguistica, Competenza matematica e



- competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- VISTO** il Piano di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, gli obiettivi di RiGenerazione (sociali, ambientali, economici), i quattro pilastri su cui poggia (RiGenerazione dei Saperi, RiGenerazione dei Comportamenti, RiGenerazione delle Infrastrutture, RiGenerazione delle Opportunità), la struttura di Green Community a supporto della realizzazione del Piano;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dell'Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio di Istituto;
- PRESO ATTO** dell'organico dell'autonomia del personale docente ed ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica per l'a.s. 2021-2022;
- IN CONTINUITA'** con le buone pratiche e le attività svolte negli anni precedenti che hanno elevato la qualità dell'offerta formativa della scuola, nonché con il patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- ATTESO** che occorre dare senso e coerenza all'offerta formativa, rafforzando congruenza ed efficacia dell'azione complessiva;
- VISTA** la MISSION della scuola "L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese persegue la modernità come atto di fiducia nel progresso, è sempre in dialogo con il mondo esterno ed in relazione con l'avanzamento della conoscenza. Istruire, educare e formare perseguendo l'Armonia fra la scuola e la vita;
- TENUTO CONTO** delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione e il conseguente piano di

miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, che dovranno costituire parte integrante del Piano;

**PRESO ATTO**

dei risultati delle **rilevazioni INVALSI** relative all'a.s. 2020-2021, anche se molto parziali a causa dell'emergenza sanitaria, ed in particolare dei seguenti aspetti già evidenziati tra le priorità e traguardi del RAV:

- Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella terza secondaria:
- Confermare i risultati in italiano e matematica nei tre plessi della scuola primaria e terza secondaria rispetto alla media nazionale
- Ridurre la variabilità in italiano e in matematica
- Garantire esiti più uniformi in italiano e in matematica tra le varie classi/corsi/plessi;

**CONSIDERATI**

indicati:

le priorità e i traguardi nei risultati scolastici come di seguito

le carenze gravi

- Migliorare i risultati scolastici nella fascia più bassa(5-6) e ridurre

nelle classi ponte primaria/secondaria;

nelle classi ponte

- Uniformare i risultati (prove parallele italiano, matematica, L2

rispetto ai corsi (S.S.) e ai plessi (S.P.)

- Migliorare i risultati scolastici nella fascia più alta (9-10) nella scuola

primaria/secondaria

- Curare le eccellenze (metodologie, ambienti innovativi e personalizzazione)

confermando i risultati conseguiti nel passaggio tra gli ordini.

**CONFERMATI**

gli Obiettivi di processo

**o Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le pratiche progettuali, valutative, certificative della scuola, secondo quanto già avviato



**o Inclusione e differenziazione**

Prevedere e attuare forme di recupero tempestive, sistematiche in italiano e matematica in orario curricolare per alunni con deficit.

Prevedere ed attuare forme di potenziamento e percorsi di eccellenza per alunni più dotati(gare,concorsi...)

Progettare percorsi formativi di recupero, consolidamento, eccellenza su gruppi integrati(alunni provenienti da plessi e realtà comunali diverse).

**o Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prevedere ulteriori momenti di conoscenza, informazione, condivisione dei criteri che sono alla base delle scelte gestionali

**EMANA**

ex art. 3 DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 c. 14 L. 107/2015 e ss.mm.ii;

**IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE  
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA(PTOF) 2022-  
2025**

Presentato al Collegio Docenti del 15 /12/2021

**ART. 1 Promuovere l'idea di scuola come learning organization.**

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della *Learning organization*, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- o superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni.
- o partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti ed i prodotti/risultati degli alunni;
- o aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione



- di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- o tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- o proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e la continuità operativa, organizzativa, programmatica;
- o Si dovrà mantenere il dialogo scuola-famiglia attivo e costante attraverso incontri e sfruttando le opportunità dei nuovi media.

**ART. 2 Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento.**

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese deve rafforzare la sua identità

- o come scuola numericamente stabile, in grado di anettere altri plessi di altri Comuni.
- o scuola di tradizione e innovazione, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze.

Per far ciò necessita di consolidare i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di I grado, EE.LL, associazioni, Agenzie educative, al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.

A tale scopo si suggerisce di puntare sulla quantità e la qualità delle forme di socializzazione nel territorio.

**ART. 3 Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica.**

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

Per linee generali, si invita, altresì, a tenere in conto anche i seguenti obiettivi formativi selezionando quelli più pertinenti alla vision e alla mission di questa Istituzione Scolastica:

1. Ridurre l'insuccesso degli studenti e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
2. Potenziare i livelli di salute, benessere, sicurezza prevenzione di ogni forma di discriminazione



- (bullismo, cyberbullismo) attraverso opportuni percorsi formativi;
3. Promuovere occasioni di sviluppo della creatività e potenziare l'attività motoria, sportiva a scuola  
per diventare sportivi consapevoli e non violenti;
  4. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in  
modo da contribuire fattivamente al potenziamento della didattica laboratoriale;
  5. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione  
precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
  6. Sostenere lo sviluppo di competenze linguistiche, competenze matematico-logiche e scientifiche, competenze di cittadinanza attiva e democratica;
  7. Sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale (coding) e l'uso critico dei social.

#### Integrazioni al PTOF

- Ø Azioni per l'implementazione del Piano di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- Ø misure messe in atto per l'attuazione del D.L.vo n. 62 /2017 e dm 741 e 742 del 2017, OM 172/2020 (Giudizi descrittivi nella scuola primaria) e Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato;
- Ø azioni per l'attuazione del Decreto n. 66 del 2017 sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- Ø azioni per il monitoraggio del Curricolo Educazione civica;
- Ø azioni atte a migliorare il livello di apprendimento soprattutto nell'area linguistico-espressiva e logico- matematica;
- Ø azioni per migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano matematica e inglese soprattutto nella scuola primaria;
- Ø azioni formative per potenziare le certificazioni linguistiche e digitali per alunni e docenti;



- Ø azioni per potenziare il coordinamento tra i diversi ordini di scuola per meglio orientare l'istituzione scolastica verso l'individuazione di priorità curricolari condivise;
- Ø azioni per far crescere il capitale professionale per un migliore utilizzo delle risorse umane nell'Istituto (ricognizione sulle competenze possedute dal personale interno).

#### **ART. 4 L'OFFERTA FORMATIVA**

L'ampliamento dell'offerta formativa avrà come priorità lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione; competenze-chiave, matematico - logico e scientifiche.

Per far ciò si ritiene determinante anche la PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, Programmazione 2014- 2020, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità.

E' prioritaria anche l'Implementazione delle risorse e strutture cogliendo l'opportunità dei finanziamenti europei (PON FESR) per ripristinare laboratori, nuovi ambienti per l'apprendimento e spazi versatili per la didattica su piccoli/grandi gruppi: laboratori scientifici, laboratori musicali, artistici e linguistici.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, per poter realizzare compiutamente l'offerta formativa, è necessario un **ulteriore potenziamento del sistema di connettività in rete** per consentire, in contemporanea, un uso ottimale dei laboratori, degli Uffici di segreteria e degli altri spazi destinati ad uso didattico e, di conseguenza, l'acquisto, utilizzando anche le risorse comunitarie, di ulteriore apposita strumentazione ad implementazione e corredo di quella esistente nell'Istituto: dotare tutte le aule di digital board, fornire docenti e studenti di tablet/portatili, implementare le apparecchiature di amplificazione per attività musicali e teatrali, aggiornare la dotazione libraria e aumentare le scaffalature per ammodernamento delle biblioteche scolastiche.



Un punto di riferimento imprescindibile sarà l'attenzione all' INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del personale ATA).

Anche la FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (anche con riferimento all'emergenza da Covid 19) sarà al centro dell'attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro(coinvolgendo anche gli studenti inseriti nei percorsi di alternanzascuola- lavoro)per il personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

## **ART. 5 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

Per allinearsi agli obiettivi regionali è necessario integrare il PTOF con tutto ciò che concerne gli obiettivi regionali D.D.G. 22/08/2016 art 3 lett b:

Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale azione strategica per il miglioramento dei risultati degli allievi.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei Docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque, obbligatoria permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al



decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR. Il Piano di formazione di Istituto, coerente con gli obiettivi emersi nel RAV e con quelli da sviluppare nel PDM, terrà conto dei percorsi formativi già posti in essere nel precedente triennio, degli esiti del monitoraggio sui bisogni formativi dei docenti, per una rimodulazione delle adesioni alle aree formative già individuate. Il Piano per la formazione continua dell'Istituto si esplicita nelle seguenti **Aree** di intervento:

- INCLUSIONE E DISABILITÀ (c. 961, art. 1 Legge 30/12/2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021);
- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA, GESTIONE DELLE CLASSI DIFFICILI
- COMPETENZE DIGITALI
- COMPETENZE LINGUISTICHE, PROGETTAZIONE EUROPEA, CERTIFICAZIONI
- PRIVACY, SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

#### **ART. 6 GESTIONE AMMINISTRATIVA**

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico e dal DSGA il quale collabora con il DS per favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;

4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.

#### **ART.7 SEZIONI DEL PTOF**

La redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle linee di indirizzo emanate

dal DS, è affidata al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali in Gruppi di lavoro\Commissioni.

Il Piano, predisposto sulla base del modello disponibile su SIDI, dovrà articolarsi in sezioni contenenti:

1. gli indirizzi del DS, le priorità e gli obiettivi di processo del RAV;
2. il Piano di Miglioramento riferito al RAV;
3. la progettazione curricolare, extracurricolare, le opzioni metodologiche;
4. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, di IRC, in generale il fabbisogno di organico dell'Autonomia;
5. il fabbisogno di personale ATA;
6. la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti;
7. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
8. le modalità di rendicontazione sociale con pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi Europei, Nazionali, Regionali, Provinciali, Comunali, che si presenteranno alla nostra attenzione e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi collegiali, al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni strumentali, collaboratori del Dirigente e altri referenti, per essere portato all'esame del Collegio nella seduta del 15 dicembre 2021, che è fin d'ora fissata a tal fine alle ore 16.30.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, diffuso agli Organi collegiali ed alle figure coinvolte per l'elaborazione del PTOF e pubblicato sul sito web della scuola.



Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere iniziative che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### Scuola dell'infanzia

- LEAA81301D scuola dell'infanzia di Muro Leccese 40 ore settimanali con servizio mensa
- LEAA81302E scuola dell'infanzia di Giuggianello 40 ore settimanali con servizio mensa
- LEAA81304L scuola dell'infanzia di Sanarica 40 ore settimanali con servizio mensa
- LEAA81305N scuola dell'infanzia di Palmariggi 40 ore settimanali con servizio mensa

### Scuola primaria

- LEEE81301P scuola primaria di Muro Leccese 27 ore settimanali
- LEEE81305V scuola primaria di Giuggianello 27 ore settimanali
- LEEE81306X scuola primaria di Palmariggi 27 ore settimanali

### Scuola secondaria

- LEMM81301N second di 1° gr. Muro Leccese 30 ore settim. (corso T.N.) e 36 ore settimanali (corso T.P.)
- LEMM81305T scuola secondaria di Palmariggi 30 ore settimanali (corso T.N.)



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'Istituto si è dotato di una organigramma comprendente le seguenti figure:

- 2 Collaboratori del DS
- 6 Funzioni Strumentali
- 2 Referenti (continuità, didattica infanzia)
- 1 Animatore digitale
- 9 Responsabili di plesso
- 6 Coordinatori di dipartimento scuola primaria
- 4 Coordinatori di dipartimento scuola secondaria
- 6 Coordinatori di sezione scuola dell'infanzia
- 18 Coordinatori di classe scuola primaria
- 11 Coordinatori di classe scuola secondaria

Organigramma per la sicurezza

- RSPP
- RLS
- DPO
- Medico competente
- ASPP



-Preposti e Referenti Covid (e sostituti)

-APS

-API

-Addetti uso defibrillatore

-Psicologo interno